



## Ingegneria e architettura, mercato dimezzato

Crolla il mercato dei servizi di ingegneria e architettura nel primo quadrimestre del 2025. Dopo anni di crescita trainata da bonus edilizi e Pnrr, tra gennaio e aprile le somme poste a base d'asta si sono quasi dimezzate. A certificarlo è il consueto rapporto stilato dal centro studi del **Consiglio nazionale degli ingegneri**.

Un «calo vistoso del mercato», dopo «alcuni anni di andamento altalenante, ma comunque particolarmente brillante in termini di bandi di gara pubblicati e importi posti a base d'asta», si legge nel report. Nel primo terzo dell'anno, infatti, si assiste al quasi dimezzamento delle somme poste a base d'asta rispetto allo stesso periodo del 2024. Se ci si limita alle sole gare di progettazione ed altri servizi (escludendo quindi gli accordi quadro, i concorsi, i servizi Ict e le gare con esecuzione), nel periodo gennaio-aprile 2025 le stazioni appaltanti hanno pubblicato gare per un importo a base d'asta complessivo pari a 159,4 milioni di euro, circa 136 milioni di euro in meno (- 46%). Dal report emerge come sia calata sensibilmente la quota di importi riservata ai servizi di ingegneria «tipici» (28,8%, quasi la metà rispetto al 52,3% registrato l'anno scorso), mentre, al contrario, aumentano sensibilmente gli importi riservati ai servizi di ingegneria con esecuzione che nel periodo gennaio-aprile 2025 hanno raggiunto il 65,2% grazie soprattutto agli appalti integrati. La quota maggiore delle gare pubblicate (oltre il 70,7%) presenta un importo a base d'asta inferiore a 140mila euro, solo il 6,7% ha un importo compreso tra 140mila e 215mila euro, mentre le gare con importo a base d'asta maggiore a 215mila euro superano di poco il 22%.

Un andamento che è destinato a confermarsi per tutto il 2025, come affermato dal presidente del Cni Angelo Domenico Perrini: «tramontata la fase espansiva garantita dalle misure del Pnrr e dai diversi bonus introdotti nel settore edile», le parole di Perrini, «il mercato dei servizi di ingegneria e architettura sta rientrando in un alveo più ordinario. Se è vero che il divario rispetto al primo quadrimestre del 2024 è apparso già con una certa evidenza nel mese di gennaio, ci aspettiamo che continui ad accentuarsi nei rimanenti mesi dell'anno».

— © Riproduzione riservata — ■

